

# COMUNICATO STAMPA

## Cosimo Filippini *Rampante*

Casa Pessina, Ligornetto

12 settembre – 18 ottobre 2020



### Vernissage: sabato 12 settembre ore 14

Finalmente, dopo la chiusura forzata legata alla pandemia Covid-19, anche Casa Pessina riapre al pubblico. Protagonista del primo appuntamento del 2020 è il fotografo e artista luganese **Cosimo Filippini**: il suo progetto, intitolato *Rampante*, è il dodicesimo capitolo di una stagione che il Museo d'arte Mendrisio ha inaugurato ormai 5 anni fa per la sede di Ligornetto, lo spazio che la città di Mendrisio dedica alla scena fotografica ticinese.



Il progetto di Cosimo Filippini, che si delinea come la prosecuzione di un'indagine iniziata nel 2010 e dedicata al paesaggio, mette in luce la versatilità interpretativa e tecnica del mezzo fotografico: si tratta di immagini che, da un lato, colgono un momento estremamente concreto e naturale della vita di montagna (il taglio e il trasporto degli alberi con un elicottero), dall'altro si prestano a un'interpretazione estetica dell'immagine stessa. Gli alberi, senza radici, volano nel cielo in un'ottica decontestualizzata che conferisce loro una forte componente scultorea, e che muta il loro significato e il loro ruolo. Da *testimonianza* diventano *forma*: non più alberi ma *immagini* di alberi.

Una fotografia che, lontana da ogni manipolazione tecnica, invita a una rilettura poetica, quasi surrealista, del mondo circostante.

Come scrive in catalogo Danaé Panchaud, direttrice del Photoforum Pasquart di Bienne, «Le immagini della serie *Rampante* di Cosimo Filippini catturano la nostra attenzione sia per il senso di stupore che riescono a infondere sia per la loro ambiguità. [...]. Sospesi nel cielo, quasi scollegati da un qualsiasi contesto al di fuori delle cinghie che li tengono agganciati a un sostegno invisibile, gli alberi assumono qui una dimensione scultorea (e la scultura contemporanea, una certa pratica dell'oggetto "appeso", costituisce un altro punto di riferimento importante: basti pensare alla serie *Italia*, le carte geografiche in rilievo di Luciano Fabro). Come Filippini dichiara, la sua serie si rifà a una sequenza di studi visivi legati a un tema e incentrati sulle caratteristiche plastiche dei suoi modelli, con una sfumatura ironica legata all'assurdo e ai risvolti inaspettati di queste situazioni».

Cosimo Filippini è nato a Lugano nel 1979. Nel 1999 si trasferisce a Milano, dove si laurea in Economia per l'Arte, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università L. Bocconi e si diploma in pianoforte presso il conservatorio G. Verdi. Successivamente si dedica alla fotografia, collaborando con il fotografo d'arte e architettura Václav Šedý, con cui ha approfondito l'uso del banco ottico. Dal 2010 si specializza nella fotografia di artisti, mostre e opere d'arte. Un'attività che lo porta a collaborare con numerose gallerie e istituzioni a livello internazionale. Il contatto con queste realtà lo spinge a una riflessione sul proprio lavoro di documentazione, e a intraprendere un percorso artistico personale nel quale la fotografia diventa strumento privilegiato di riflessione sui rapporti tra realtà e immagine, sul senso del tempo e dello spazio. Nel 2018 ha vinto una residenza d'artista in seno al progetto Viavai+ di ProHelvetia, e ha partecipato alla residenza VIR – Via Farini in Residence, Milano. Nel 2020 ha preso parte a un progetto sul tema del ritratto presso il Kirchner Museum Davos.



# Cosimo Filippini

## *Rampante*

Casa Pessina, Ligornetto

12 settembre – 18 ottobre 2020

*Mostra e catalogo a cura di*

Barbara Paltenghi Malacrida e Cosimo Filippini

*Testo critico*

Danaé Panchaud

*Coordinamento Casa Pessina*

Francesca Luisoni

*Allestimento*

Davide Odun

Alberto Sanguin

Riccardo Vassalli

Orari

sabato e domenica

14.00-18.00

entrata gratuita

